

IL FANTASMA DEL CASTELLO

MIRA LOBE

Illustrazioni di Nicoletta Costa
Serie Bianca n° 7
Pagine: 88
Codice: 88-384-3407-7
Anno di pubblicazione: 1994

L'AUTRICE

Mira Lobe è nata in Germania nel 1913. Ha vinto numerosi premi, tra cui il Premio Nazionale Austriaco di Letteratura per l'Infanzia nel 1958 e nel 1965; nel 1961, 1965, 1968 e 1970 ha ottenuto il Premio Città di Vienna. Della stessa autrice, il Battello a Vapore ha pubblicato *Il piccolo Abracadabra* (Serie Bianca), *Ingo e Drago* e *La nonna sul melo* (Serie Azzurra), *Il naso di Moritz* (Serie Arancio) e *La fidanzata del brigante* (Serie Rossa).



LA STORIA

Un fantasma si sente molto solo nel castello in cui vive, così decide di mettere un cartello sulla strada sul quale è scritto che all'interno del castello c'è qualcuno in cerca d'amicizia. Ma nessuno si ferma. Alla fine, un pittore vagabondo che passa da quelle parti alla guida di una vecchia automobile, in compagnia di un cane e di un gatto, entra nel castello. La freddezza dell'ambiente non gli piace e dipinge cerchi rossi ovunque. Il fantasma, che ha osservato il lavoro di Baldovino, porta a termine l'opera, mentre gli altri dormono. Purtroppo ha la sfortuna di cadere nel secchiello della pittura e Baldovino dovrà cercare di riportarlo al suo colore originale... dopo ripetuti lavaggi!

I TEMI

Questo libro fa riflettere su come la solitudine non sia piacevole e su come sia importante cercare l'amicizia e la compagnia. Come fa capire il fantasma, se non si ha l'affetto di qualcuno... la vita è molto vuota. Senza amarezza, però, e con un grande umorismo, il libro conduce i lettori alla conclusione che l'amicizia è possibile anche tra persone molto diverse, basta che venga cercata con sincerità e che il cuore sia aperto e disponibile.

SPUNTI DI DISCUSSIONE

- Che cosa fa il fantasma con il suo lenzuolo quando deve pensare intensamente?
- Su quale supporto scrive il fantasma il suo messaggio?
- Come si chiama la gatta del pittore? E il cane?
- Perché la macchina si chiama Carcatrà?
- Quale colore usa il pittore per fare i cerchi?
- Cosa dipinge il fantasma sul quadro del marinaio?
- Nel giardino c'è un albero: che tipo di albero?
- Quanti bagni deve fare il fantasma per diventare di nuovo bianco?

Le Risposte

Risolvi e indovina

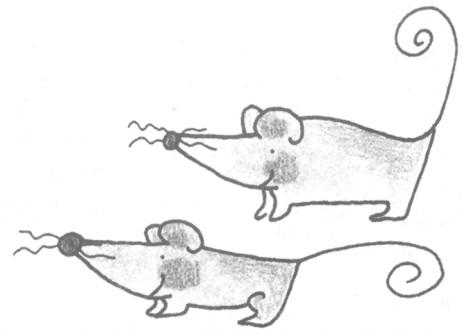
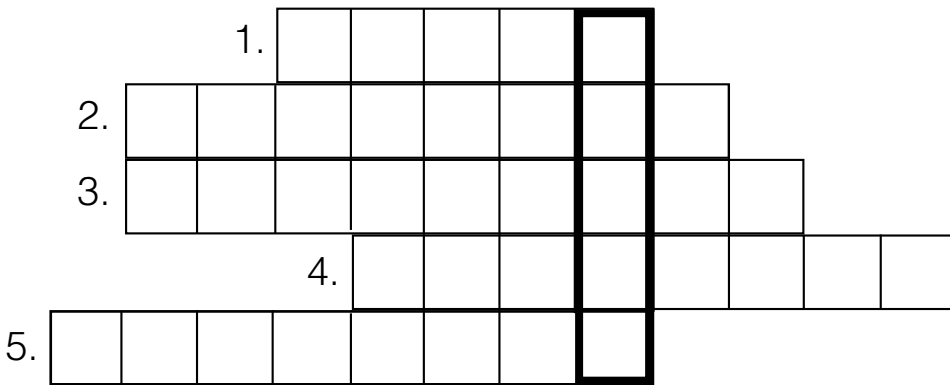
GATTA
FANTASMA
BALDOVINO
MACCHINA
CASTELLO



1. RISOLVI E INDOVINA!

Scopri la parola nascosta risolvendo il cruciverba.

1. Principessa è una
2. Il protagonista della storia è un
3. Il pittore si chiama
4. Carcatrà è una
5. Il luogo dove si svolgono i fatti è un



2. LA BELLA FATTORIA

Quali animali arrivano nel castello? Cerca di elencarli indovinandoli dai loro versi.

Qualcuno gridava «lh-ooo!», era un

Qualcuno muggiva, era una

Qualcuno grugniva, era un

Qualcuno belava, era una

Qualcuno squittiva, era un

Qualcuno pigolava, era un

Qualcuno schiamazzava, era una



3. VIVA I FANTASMI!

Tu hai paura dei fantasmi? Prova a disegnarne uno buffo e spaventoso.



4. L'AMICO IMMAGINARIO

Il fantasma del castello è un “fantasticone” e fantastica sul nuovo amico che sta aspettando. Prova anche tu a “fantasticare” su un amico/a.
Come lo vorresti?

.....

.....

.....

.....

5. CHI È CHI?

Di chi si parla?

Era una ridicola carretta dalla carrozzeria tutta ammaccata

.....

Diventò il grande maestro del Fronzolo Rosso, l'unico campione del mondo di sci sul pennello

.....

Dormiva come una marmotta e russava

.....



6. FRA UN PARAGONE E L'ALTRO...

Nel libro hai letto dei paragoni. Divertiti a inventarne di nuovi.

- Baldovino dormiva come
- Il fantasma era vispo come
- Il fantasma cominciò a piangere come
- Il piccolo fantasma voleva tornare bianco come

7. INVENTA UN ALTRO FINALE!

Ti è piaciuto il finale della storia? Prova a inventarne uno diverso.

.....

.....

.....

.....

8. TROVA LA RIMA!

Trova altre parole che fanno rima con:

CASTELLO: pennello; COLORE: amore, fiore.

Componi quindi una breve filastrocca utilizzando le parole trovate.

.....

.....

.....

.....

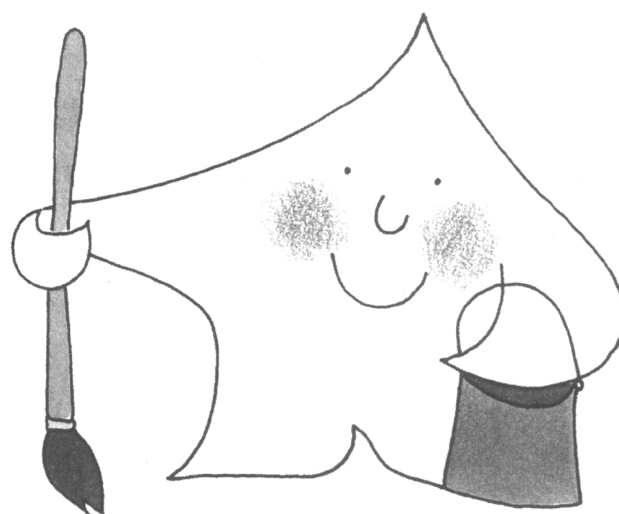
.....

.....

.....

.....

.....



Queste attività sono state curate da Cristina Demaldé